

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|----------------------------|--|
| Codice: | 01100100000 |
| Denominazione | ACETONE PURO 20X1 LT |
| Nome chimico e sinonimi | PROPAN-2-ONE, DIMETILCHETONE, DMK, 2-PROPANONE |
| Numero CAS | 67-64-1 |
| Numero INDEX | 606-001-00-8 |
| Numero CE | 200-662-2 |
| Numero Registrazione | 01-2119471330-49-XXXX |
| Codici segnalati all' ISS: | |
| - Azienda | 03326850165 |
| - Sostanza o Preparato | 03326850165 |

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|----------------------|--|
| Descrizione/Utilizzo | Impieghi industriali, diluizione, sgrassaggio e preparazione di talune superfici. Maggiori informazioni al Cap.16 e/o allegati tecnici per gli usi registrati ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE. |
|----------------------|--|

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|-------------|---------------|---------|
| Fabbricazione della sostanza | ✓ | - | - |
| Distribuzione della sostanza | ✓ | - | - |
| Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele | ✓ | - | - |
| Uso nei rivestimenti - uso industriale | ✓ | - | - |
| Uso nei prodotti di lavaggio - uso industriale | ✓ | - | - |
| Fluido per lavorazione metalli/olio laminazione - uso industriale | ✓ | - | - |
| Uso come leganti e agenti di distacco - uso industriale | ✓ | - | - |
| Fluidi funzionali - uso industriale | ✓ | - | - |
| Uso nei laboratori - uso industriale | ✓ | - | - |
| Produzione e lavorazione della gomma | ✓ | - | - |
| Lavorazione di polimeri - uso industriale | ✓ | - | - |
| Uso nei rivestimenti - uso professionale | - | ✓ | - |
| Uso nei prodotti di lavaggio - Uso professionale | - | ✓ | - |
| Fluido per lavorazione metalli/olio laminazione - uso professionale | - | ✓ | - |
| Uso come leganti e agenti di distacco - uso professionale | - | ✓ | - |
| Fluidi funzionali - uso professionale | - | ✓ | - |
| Uso nei laboratori - uso professionale | - | ✓ | - |
| Lavorazione di polimeri - uso professionale | - | ✓ | - |
| Uso nei rivestimenti - uso al consumo | - | - | ✓ |
| Uso nei prodotti di lavaggio - uso al consumo | - | - | ✓ |
| Fluidi funzionali - uso al consumo | - | - | ✓ |

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

... / >>

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale IRIS COLOR SRL
Indirizzo VIA A.CECHOV 3
Località e Stato 20098 S.GIULIANO MILANESE MI
Italia
tel. 029841633
fax 029847826

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza info@iriscolor.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

CAVp - Osp. Ped. Bambino Gesù - Roma T 06 68593726
CAV - Ospedale Cardarelli - Napoli T 081 7472870
CAV - Policlinico Gemelli - Roma T 06 3054343
CAV - Policlinico Umberto I - Roma T 06 49978000
CAV - Ospedale Niguarda - Milano T 02 64447053
CAV - Fondaz. Maugeri - Pavia T 0382 24444
CAV - Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo T 800883300
CAV - Ospedali Riuniti - Foggia T 0881 732326
CAV - Tossic. Medica Careggi - Firenze T 055 7947819

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 2 | H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

ACETONE PURO 20X1 LT
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

... / >>

| | |
|---------------|--|
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-------------|---|
| P101 | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P280 | Indossare protezione per gli occhi e viso. |
| P312 | Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere. |
| P501 | Smaltire il prodotto o il recipiente in conformità al Testo Unico Ambientale 152/2006. |

INDEX 606-001-00-8

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Prodotti preparatori e di pulizia - Prodotti preparatori.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 850

VOC del prodotto : 785,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze
Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--------------------------------|---------|--|
| ACETONE | | |
| CAS 67-64-1 | 100 % | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 |
| CE 200-662-2 | | |
| INDEX 606-001-00-8 | | |
| Nr. Reg. 01-2119471330-49-XXXX | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela
Informazione non pertinente
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi).

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

... / >>

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie: per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente. Sono possibili danni epatici e renali. Azione irritante sugli occhi: può determinare lesioni della cornea. Azione irritante sulla pelle: per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

... / >>

conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al capitolo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registrati ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Derived No Effect Level (DNEL) Si veda Allegato Tecnico.

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|-------------|--|
| DEU | Deutschland | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012 |
| ESP | España | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102 |
| GBR | | |
| GRC | Ελλάδα | ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012 |
| HRV | Hrvatska | NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| POL | Polska | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r |
| SVK | Slovensko | NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007 |
| SVN | | |
| TUR | Türkiye | 2000/39/EC sayılı Direktifin ekidir |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2014 |

ACETONE PURO 20X1 LT
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

... / >>

ACETONE
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| TLV-ACGIH | | 1.187 | 500 | 1.781 | 750 |
| AGW | DEU | 1.200 | 500 | 2.400 | 1.000 |
| MAK | DEU | 1.200 | 500 | 2.400 | 1.000 |
| VLA | ESP | 1.210 | 500 | | |
| VLEP | FRA | 1.210 | 500 | 2.420 | 1.000 |
| WEL | GBR | 1.210 | 500 | 3.620 | 1.500 |
| TLV | GRC | 1.780 | | 3.560 | |
| GVI | HRV | 1.210 | 500 | | |
| VLEP | ITA | 1.210 | 500 | | |
| NDS | POL | 600 | | 1.800 | |
| NPHV | SVK | 1.210 | 500 | 2.420 | |
| MV | SVN | 1.210 | 500 | | |
| ESD | TUR | 1.210 | 500 | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | >100 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua dolce | >10,6 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | >30,4 | mg/kg |
| Valore di riferimento in acqua marina | >1,06 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | >3,04 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | >29,5 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | >62 mg/kg | | | | | | |
| Inalazione | | >200 mg/m3 | | | | >2.420 mg/m3 | | |
| Dermica | | >62 mg/kg | | | | >186 mg/kg | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

... / >>

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|--|---|-------------------------------|
| Stato Fisico | Liquido | |
| Colore | Limpido, incolore | |
| Odore | Caratteristico | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | N.A. (non applicabile) | |
| Punto di fusione o di congelamento | -94 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale | < 56 °C | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | -18 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | N.A. (non applicabile) | ITC05__N.A. (non applicabile) |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | 2,1 % (V/V) °C | |
| Limite superiore esplosività | 13,0 % (V/V) °C | |
| Tensione di vapore | 24,7 KPa a 20°C | |
| Densità di vapore | 2,0 | |
| Densità relativa | 0,785 kg/l 25°C +/- 0.005 | |
| Solubilità | Solubile nei principali solventi organici | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | log Pow -0.2 | |
| Temperatura di autoaccensione | 540 °C | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| Viscosità | 0,33 mPa*s a 20°C | |
| Proprietà esplosive | N.A. (non applicabile) | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

| | | |
|------------------------------|------------------|---------|
| Peso molecolare | 58,00 | |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 100,00% - 785,00 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 61,98% - 486,54 | g/litro |

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Basi di Valutazione: I dati ecotossicologici si basano su test effettuati sul prodotto.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACETONE

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche >100 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (val.letteratura)

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile, incontra il criterio della finestra di 10 giorni. Si ossida rapidamente per reazione fotochimica.

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

... / >>

ACETONE

Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Si ritiene che non bioaccumuli in maniera significativa.

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,230000-

BCF 3

12.4. Mobilità nel suolo

Se il prodotto penetra nel terreno, è altamente mobile e può contaminare la falda acquifera. Si scioglie in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri della screening per per sistenza bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o v PvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1090

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Acetone

IMDG: Acetone

IATA: Acetone

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|------------------------|---|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 33 | Quantità Limitate: 1 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-E, S-D | Quantità Limitate: 1 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 364 |
| | Pass.: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 353 |
| | Istruzioni particolari: | - | |

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

ACETONE PURO 20X1 LT

SEZIONE 16. Altre informazioni

... / >>

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/08/15